

COMUNE DI V A R E N A

Provincia di Trento

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

IL REVISORE DEI CONTI

dr. Alessandro Sontacchi

Piazza Scopoli 6 – 38033 Cavalese (TN)

Telefono 0462 /342950 Fax 0462/342328

Posta elettronica: alessandro.sedadas@gmail.com

Comune di V A R E N A

Premesso che il Revisore dei Conti ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di V A R E N A che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Sommario

Sommario.....	3
PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019	8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	8
2. Previsioni di cassa	10
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	14
5. Finanziamento della spesa del titolo II	14
6. La nota integrativa	15
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	15
7. Verifica della coerenza interna.....	15
8. Verifica della coerenza esterna	17
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019	19
A) ENTRATE CORRENTI	19
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	22
Spese di personale.....	23
Spese per incarichi esterni :	24
Spese per acquisto beni e servizi	24
Fondo crediti di dubbia esigibilità	24
Fondo di riserva di competenza.....	25
Fondo di riserva di cassa.....	25
ORGANISMI PARTECIPATI.....	26
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	26
INDEBITAMENTO.....	28
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	30
CONCLUSIONI	32

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il Revisore dei conti del Comune di **V A R E N A**, nominato con delibera consigliere n. 23 del 05.11.2014;

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011.

ha ricevuto in data 16.01.2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 10.01.2017 con delibera n. 03. completo dei seguenti allegati obbligatori indicati

nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;

nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 lettere e) ed f):

- h) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;

nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:

- i) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
- j) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- k) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

necessari per l'espressione del parere:

- l) documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;

visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 10.01.2017. in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale.

Nell'anno 2016 l'ente ha proceduto a riclassificare il Bilancio 2016 per missioni e programmi, cui ne ha conseguito l'elaborazione di bilancio di previsione 2016/2018 con funzione conoscitiva.

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016-2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 17 del 30.06.2016 il rendiconto per l'esercizio finanziario 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale data 09.05.2016, risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015 :

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 *dopo il riaccertamento straordinario dei residui* così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE al 31.12.2015 € **686.198,55**, giusta determinazione con deliberazione della Giunta comunale n. 43 dd. 30.06.2016 relativa al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	412.948,51	329.566,65	712.329,51
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

	2015	2016	2017	2018	2019
Avanzo applicato	543.463,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	587.108,36	763.822,90	509.066,00	9.066,00
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	456.468,00	421.924,88	439.294,00	433.036,00	430.430,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	186.432,00	158.184,00	147.705,00	133.997,00	133.997,00
Totale Titolo 3: Entrate Extratributarie	604.943,00	658.198,00	661.175,00	658.635,00	662.224,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	478.301,00	1.429.215,00	795.252,00	286.398,00	275.012,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	250.000,00	250.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Totale Titolo 9: Entrate per conto	676.183,00	676.483,00	706.483,00	706.483,00	706.483,00

terzi e partite di giro					
Totale	3.195.790,00	4.181.113,24	3.563.731,90	2.777.615,00	2.267.212,00

	2015	2016	2017	2018	2019
Totale Titolo 1: Spese correnti	1.246.725,00	1.219.924,88	1.257.237,88	1.234.734,00	1.235.717,00
Totale Titolo 2: Spese in conto capitale	919.708,00	2.034.705,36	1.550.011,02	786.398,00	275.012,00
Totale Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4: Rimborso presiti	103.174,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	250.000,00	250.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Totale Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	676.183,00	676.483,00	706.483,00	706.483,00	706.483,00
Totale Titoli	3.195.790,00	4.181.113,24	3.563.731,90	2.777.615,00	2.267.212,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il totale generale delle spese previste pareggia con quello delle entrate in € 3.563.731,90.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del Tuel in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in Entrata, distinto tra parte corrente e parte capitale:

	2017	2018	2019
F.P.V. Parte corrente	9.063,88	9.066,00	9.066,00
F.P.V. Parte capitale	754.759,02	500.000,00	

2. Previsioni di cassa

EQUILIBRIO di CASSA			
	2017		2017
Entrata		Uscita	
FONDO DI CASSA	712.329,51		
TITOLO 1 tributaria contributiva	446.958,19	TITOLO 1 Spese correnti	1.285.571,37
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	147.705,00	TITOLO 2 Spese in conto capitale	1.502.596,80
TITOLO 3 Entrate extratributarie	682.261,64		
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	1.491.923,65	TITOLO 3 Spese per incremento di attività finanziaria	
TITOLO 5 attività finanziarie			
Totale entrate finali	2.768.848,48	Totale spese finali	2.788.168,17
TITOLO 6 Accensione prestiti		TITOLO 4 Rimborso prestiti	
TITOLO 7 Anticipazioni di tesoreria	50.000,00	TITOLO 5 Chiusura anticipazioni di tesoreria	50.000,00
TITOLO 9 partite di giro	711.483,00	TITOLO 7 Spese per conto terzi e partite di giro	711.483,00
Totale titoli	3.530.331,48	Totale titoli	3.549.651,17
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4242660,99	TOTALE COMPLESSIVO USCITE	3549651,17

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal Baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel;

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro...0,00.

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2017:

3.1 Verifica dell'equilibrio di situazione corrente

	Previsione asestata 2016	Preventivo 2017
ENTRATE		
FPV PARTE CORRENTE		9.063,88
Titolo I	421.924,88	439.294,00
Titolo II	158.184,00	147.705,00
Titolo III	658.198,00	661.175,00
Totale titoli I,II, III (A)	1.238.306,88	1.257.237,88
SPESE TITOLO I (B)	1219.924,88	1.257.237,88
DIFFERENZA (C=A-B)	18.382,00	0

3.2 Verifica dell'equilibrio di situazione in conto capitale:

Fondo pluriennale vincolato c/capitale	754.759,02	Titolo II – spesa in conto capitale	1.550.011,02
Titolo IV – Entrata	795.252,00		
Totale Entrata	1.550,011,02	Totale spesa c/capitale	1.550.011,02

3.3 Verifica dell'equilibrio finale 2017:

ENTRATA		SPESA	
FPV	763822,90		
Titolo I	439.294,00	Titolo I	1.257.237,88
Titolo II	147.705,00	Titolo II	1.550.011,02
Titolo III	661.175,00	Titolo III	
Titolo IV	795.252,00		
TOTALE	2.807.249,90		2.807.248,90

Non vi sono entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente.

Non vi sono entrate di parte corrente destinate a spese di investimento.

3.1 Risultato di gestione presunto

La gestione di competenza nel 2016 è la seguente:

Accertamenti di competenza	€ 2.759.987,76
Impegni di competenza	€ 2.331.395,82
Risultato gestione competenza	€ 428.597,94

3.2 Risultato di amministrazione

1.8.1 Il risultato di amministrazione degli esercizi precedenti è il seguente:

	Risultato 2013	Risultato 2014	Risultato 2015
Risultato di amministrazione (+/-)	385.475,52	592.325,74	686.198,55
<i>di cui:</i>			
Vincolato	153.355,59	260.059,98	
Per investimenti	118.017,57	205.043,10	
Per fondo ammortamento	30.873,23	43.605,69	
Non vincolato	83.229,13	83.616,97	

L'avanzo quantificato a fine 2015 in complessivi € **686.198,55**, a seguito di riaccertamento straordinario dei residui, di cui alla deliberazione giuntale n. 43 dd. 30.06.2016, risulta così composto:

Accantonamenti:

Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità FCDDE	€ 15.745,00
T.F.R.	€ 54.815,00
Fondo Ammortamento	€ 41.701,69
Totale accantonamenti	€112.261,69

Parte vincolata € **0,00**

Parte destinata agli investimenti € **564.784,78**

Parte disponibile € **9.152,08**

Si osserva che al bilancio di previsione 2017 e seguenti non risulta applicato l'avanzo di amministrazione.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

Accertamenti IMU	17.564,00
Accertamenti ICI	500,00
Trasferimento compensativo mancato gettito IMIS abitazione principale	18.382,00
Trasferimento PAT per quota SANIFONDS	1.663,00
Diritto fisso per accordi di separazione	16,00
Sanzioni pecuniarie concessioni in sanatorio	1.250,00
Sanzioni amm.tive settore pubblici esercizi	10,00
Totale	39.385,00

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Alienazione di immobili (terreni)	110.000,00
Sovracanoni BIM	72.659,00
Contributo straordinario BIM – Piano di vallata	27.693,00
Concessione loculi cimiteriali	300,00
FIM	82.986,00
Budget 2017	66.520,00
Contributo CTVF per riqualificazione Piazza SS. Pietro e Paolo	199.652,00
Contributo PAT su PSR per adeguamento strada forestale "Reverso dei Pozzi"	24.162,00
Contributo PAT a valere sul fondo di riserva per rifacimento	91.280,00

rete di distribuzione via Borgonuovo	
Entrate da contributi di concessione	10.000,00
Contributo dalla Regione per fusione	20.000,00
Anticipazione fondo forestale	90.000,00
Totale	795.952,00

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti delle entrate correnti, e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione del calcolo effettuato e della percentuale accantonata, che per l'esercizio 2017 è pari al 70%.
- b) il risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

Sul Dup l'organo di revisione esprime parere favorevole, attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici è allegato al bilancio di previsione 2017-2019 ed inserito nel DUP:

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori ritenuti necessari e programmati sul triennio, con il dettaglio del finanziamento
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati,
- c) le opere in corso di esecuzione;
- d) il quadro delle disponibilità finanziarie;
- e) le opere in area di inseribilità, ma senza finanziamento.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

Attualmente, gli enti sono soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- generale contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P. 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei comuni e unione di comuni. Gli enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale;
- limiti nell'assunzione per il triennio 2015-2017: i comuni e le comunità, salvo le deroghe specificatamente previste dalla normativa vigente, possono assumere personale a tempo indeterminato nel limite del 25 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dal servizio verificatesi presso gli enti locali della provincia nell'anno precedente; il Consiglio delle autonomie locali rileva, con cadenza almeno semestrale, la spesa disponibile per nuove assunzioni e definisce le sue modalità di utilizzo, eventualmente anche attraverso diretta autorizzazione agli enti richiedenti.

Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006, e per i comuni che andranno a fusione, il piano di miglioramento è sostituito, a partire dal 2016 dal "PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI RELATIVO

ALLA GESTIONE ASSOCIATA E ALLA FUSIONE", dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alle scadenze previste.

Per il Comune di Varena, stante la fusione prevista a far data dal 01.01.2019, il progetto di riorganizzazione è in fase di predisposizione.

Si rileva peraltro che è previsto l'aumento della spesa di personale dovuta all'applicazione dell'accordo stralcio per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro 2016/2018, biennio economico 2016-2017, sottoscritto il 23.12.2016. La maggiore spesa relativa al rinnovo contrattuale è assunta a carica del bilancio provinciale.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale, e quindi si prevede l'assunzione del solo personale stagionale, come negli esercizi precedenti e nel rispetto di quanto stabilito dal Protocollo di intesa in materia di Finanza Locale sottoscritto il 11.11.2016.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie suddette.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Per l'anno 2017 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Si evidenzia qui di seguito il rispetto di quanto previsto dal comma 466 della L. 11.12.2016 n. 232 (Legge di bilancio 2017) in materia di saldi di finanza pubblica.

VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA				
		2017	2018	2019
Entrata				
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	9.063,88	9.066,00	9.066,00
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	754.759,02	500.000,00	
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	439.294,00	433.036,00	430.430,00
Titolo 2 Trasferimenti correnti	(+)	147.705,00	133.997,00	133.997,00
Contributi di cui all'art. 1 comma 20 Legge di stabilità	(-)	-		
Titolo 2 Trasferimenti correnti validi ai fini del saldo di finanza pubblica	(+)	147.705,00	133.997,00	133.997,00
Titolo 3 Entrate Extratributarie	(+)	661.175,00	658.635,00	662.224,00
Titolo 4 Entrate in c/capitale	(+)	795.252,00	286.398,00	275.012,00
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA		2.043.426,00	1.512.066,00	1.501.663,00
Uscita				
Titolo 1- spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.248.171,88	1.225.668,00	1.226.651,00
fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	9.066,00	9.066,00	9.066,00
fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	3.505,00	4.256,00	5.007,00
Titolo 1- spese correnti valide ai fini del saldo di finanza pubblica	(+)	1.253.732,88	1.230.478,00	1.230.710,00
Titolo 2- spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.050.011,02	286.398,00	275.012,00
fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto quota finanziata da debito	(+)	500.000,00	500.000,00	
Titolo 2- spese in c/capitale valide ai fini del saldo di finanza pubblica	(+)	1.550.011,02	786.398,00	275.012,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(-)	-	-	-
Totale		1.248.171,88	1.225.668,00	1.226.651,00
SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA		2.803.743,90	2.016.876,00	1.505.722,00
Altre poste differenziali per eccezioni previste da norme di legge				
Entrate	(+)			
Entrate	(-)			
SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA		3505,00	4256,00	5007,00

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta municipale propria

Il gettito per l'esercizio 2017 è stato determinato tenendo conto delle disposizioni dettate dal Protocollo di Intesa in materia di Finanza Locale per l'anno 2017, volta ad una stabilizzazione del quadro fiscale relativo ai tributi di livello locale ed alla significativa diminuzione della pressione fiscale. In particolare è confermata:

- ✓ la disapplicazione dell'imposta per le abitazioni principali e fattispecie assimilate;
- ✓ l'aliquota agevolata del 0,79 per cento sugli immobili destinati ad attività produttive;
- ✓ l'aliquota ulteriormente agevolata del 0,55 per cento per alcune specifiche categorie catastali, quali C1 - C3 - D2 - A10 e dal 2017 anche per D7 (capannoni zona artigianale);
- ✓ l'aliquota dello 0,1 per cento per i fabbricati strumentali all'attività agricola, con la deduzione della rendita catastale di un importo pari ad € 1.500,00:

E' stato previsto pertanto un introito pari ad € 415.000,00, sulla base delle proiezioni effettuate dal Servizio Intercomunale Entrate.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 18.064,00, con un aumento di euro 16.796,25 rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2016. La previsione è coerente e corrisponde ad avvisi di accertamento già emessi il 03.01.2017 per l'anno d'imposta 2012.

L'entrata presenta pertanto il seguente andamento:

	2014 accertato	2015 accertato	2016	2017	2018	2019
Recupero ICI (aree edificabili 2011)	16.057,70	1.473,54	1.267,75	500,00		
Recupero IMU (Annualità 2012)				17.564,00	5.306,00	2.150,00
RECUPERO IMIS				0,00	3.500,00	3.500,00

I residui attivi al 01.01.2016 per recupero evasione ICI/IMU hanno subito la seguente evoluzione:

Residui attivi al 01.01.2016	€ 7.735,61
Riscossioni in conto residui anno 2016	€ 152,87
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	
Residui rimasti da riscuotere al 31.12.2016	€ 7.582,74

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 4.330,00, per ogni esercizio del triennio, sulla base delle aliquote approvate con deliberazione consiliare n. 33 dd. 19.12.2007, valide a decorrere dall'esercizio 2008.

Trasferimenti dalla Provincia

E' previsto l'introito di € 17.497,00 a valere sul "Fondo perequativo", relativamente alle quote consolidate per indennità di vacanza contrattuale, spese per progressioni, oltre al trasferimento compensativo del mancato gettito derivante dalla soppressione dell'addizionale comunale sul consumo di energia elettrica.

Nel titolo II è previsto gli introito di € 62.944,00 quale finanziamento per la gestione della Scuola dell'Infanzia.

E' previsto in questo titolo l'utilizzo del F.I.M. a finanziamento delle spese correnti per € 44.29,00, corrispondente al 34,76 della quota FIM totale, in linea quindi con quanto disposto dal Protocollo di Intesa in Materia di Finanza Locale che fissa il limite dell'utilizzo per l'equilibrio di parte corrente al 40%.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Entrate da servizi	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	465.913,00	479.892,00	480.355,00	477.705,00	481.494,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	5.060,00	2.977,00	2.260,00	2.060,00	2.060,00
Tipologia 300: Interessi attivi	1.600,00	2.977,00	1.550,00	1.250,00	1.350,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	13.663,00	13.663,00	7.300,00	7.000,00	6.500,00
Tipologia 500: Rimborsi ed altre entrate correnti	118.707,00	160.566,00	169.710,00	170.620,00	170.820,00

Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	604.943,00	658.198,00	661.175,00	658.635,00	662.224,00
---	------------	------------	------------	------------	------------

La Giunta comunale con deliberazione n. 1 e 2. del 10.01.2017, ha provveduto a determinare le tariffe rispettivamente per il servizio acquedotto e per il servizio di fognatura, mantenendo la percentuale di copertura dei costi al 100%.

In relazione alla dubbia esigibilità dei proventi del servizio di acquedotto e fognatura si osserva che è stato adeguatamente costituito il fondo crediti di dubbia esigibilità di euro 3.505,00.

Sanzioni amministrative da codice della strada

L'entrata presenta il seguente andamento:

	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016 *	Esercizio 2017
Previsione				1.000,00
Accertamento	1.148,90	1.797,60	7.911,65	
Riscossione (competenza)	1.082,75	1.795,60	0,00	

L'entrata risulta utilizzata per il finanziamento di spese correnti.

I residui attivi al 01/01/2016 per sanzioni amministrative per violazione al codice della strada hanno subito la seguente evoluzione:

Residui attivi al 01/01/2016	7.838,36
Riscossioni in conto residui anno 2015	1.865,45
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	
Residui rimasti da riscuotere al 31/12/2016	5.972,91

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 7.300,00 per utili e dividendi dai seguenti organismi partecipati: **SET DISTRIBUZIONE SPA**.

L'andamento dell'entrata nel triennio precedente è stato il seguente

	2014	2015	2016
Accertamento	13.663,38	13.663,38	13.663,38
Riscossione	13.663,38	13.663,38	13.663,38

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedente:

	Esercizio 2014 (Titolo IV)	Esercizio 2015 (Titolo IV)	Esercizio 2016 * (Titolo IV)	Esercizio 2017 (Titolo IV)
Previsione				10.000,00
Accertamento	39.851,92	60.549,22	42.260,28	
Riscossione (competenza)	45.139,49	39.851,92	60.549,22	

I residui attivi al 01/01/2016 per contributo per permesso di costruire hanno subito la seguente evoluzione:

Residui attivi al 01/01/2016	0,00
Riscossioni in conto residui anno 2015	0,00
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0,00
Residui rimasti da riscuotere al 31/12/2016	0,00

Nell'esercizio 2016 l'introito del contributo per permessi di costruire è stato destinato interamente al finanziamento di spese in conto capitale.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2015 e la seguente tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

interventi ex dpr 194/96

macroaggregati d.gs.118/2011

1) Personale	1) Redditi da lavoro dipendente
7) Imposte e tasse	2) Imposte e tasse a carico dell'Ente
2) Acquisto di beni di consumo 3) Prestazioni di servizi 4) Utilizzo di beni di terzi	3) Acquisto di beni e servizi
5) Trasferimenti correnti	4) Trasferimenti correnti 5) Trasferimenti di tributi 6) Fondi perequativi

6) <i>Interessi passivi ed oneri finanziari diversi</i>	
	7) <i>Interessi passivi</i> 8) <i>Altre spese per redditi di capitale</i>
8) <i>Oneri straordinari della gestione corrente</i> 9) <i>Ammortamenti di esercizio</i> 10) <i>Fondo Svalutazione Crediti</i> 11) <i>Fondo di Riserva</i>	
	9) <i>Altre spese correnti</i>

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

	2015	2016	2017	2018	2019
Titolo 1					
Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	447.541,00	433.981,00	445.553,88	442.309,00	441.191,00
Macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	41.881,00	39.060,00	42.956,00	43.041,00	43.096,00
Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	411.396,00	400.380,00	418.979,00	421.419,00	423.104,00
Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti	96.516,00	93.337,00	87.845,00	89.360,00	89.410,00
Macroaggregato 5 - Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 7 - Interessi passivi	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00
Macroaggregato 8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	143.866,00	133.916,00	125.500,00	101.440,00	101.000,00
Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	102.418,00	118.750,88	135.904,00	136.665,00	137.416,00
Totale Titolo 1	1.244.118,00	1.219.924,88	1.257.237,88	1.234.734,00	1.235.717,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, è rigorosamente contenuta, stante la vigenza del blocco di assunzioni. E' prevista l'assunzione di personale stagionale senza incremento della spesa complessiva per il personale registrata nell'anno 2014, così come stabilito nel protocollo di intesa in materia di Finanza Locale. Nell'esercizio 2017 viene previsto l'adeguamento delle retribuzioni secondo quanto stabilito dall'accordo stralcio per il rinnovo del C.C.P.L. 2016/2018, biennio economico 2016-2017. La maggiore spesa relativa al rinnovo contrattuale è assunta a carico del bilancio provinciale.

Spesa di personale stagionale anno 2014:

Esercizio	Retribuzioni	Oneri riflessi	TFR	IRAP	Totale
2014	22.451,04	5.704,81	1.668,52	1.908,34	31.732,71

Esercizio	Retribuzioni	Oneri riflessi	TFR	IRAP	Totale
2017	25.000,00	5.950,00	2.100,00	2.125,00	35.175,00

La previsione 2017 comprende l'adeguamento stipendiale a seguito del recepimento dell'accordo stralcio succitato. E' necessario monitorare la spesa al fine di contenerla nel limite registrato nell'esercizio 2014.

Spese per incarichi esterni :

In bilancio 2017 è iscritta la voce per l'incarico esterno relativo all'Ufficio tecnico.

La spesa risulta contenuta nel limite sostenuto nel triennio scorso:

2014	2015	2016	2017
23.621,25	23.621,22	23.012,23	23.013,00

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa risultano calcolate in base ai contratti di appalto in essere e al fabbisogno storico di spesa. Si rileva peraltro che per la fornitura di energia elettrica gas metano e gasolio da riscaldamento .sono state attivate le apposite convenzioni CONSIP e MEPAT.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo seguente:

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.

Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi

Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X

Accertamenti esercizio X

Si accerta che l'ente si è avvalso di questa facoltà per i ruoli del servizio di acquedotto e fognatura dal momento che nell'anno successivo viene riscosso quasi completamente il ruolo relativo all'esercizio precedente.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2016-2018 risulta come dai seguenti prospetti:

Voci di entrata	Fondo calcolato	2017 - 70%	2018 - 85%	2019 - 100%
Servizio Acquedotto	-856,16			
Servizio Fognatura	3.078,26	2.154,78	2.616,52	3.078,26
Servizio Depurazione	1.870,93	1.309,65	1.590,29	1.870,93
Ici	56,00	39,20	47,60	56,00
Sanzioni CdS	-41,55			
Interessi attivi diversi	1,59	1,11	1,35	1,59
TOTALE		3.504,74	4.255,76	5.006,78

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l'anno 2017 in euro 10.000,00 pari allo 0,80 % delle spese correnti;

per l'anno 2018 in euro 10.000,00 pari allo 0,81% delle spese correnti;

per l'anno 2019 in euro 10.000,00 pari allo 0,81 % delle spese correnti;

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)*

per l'anno 2017 in euro 10.000,00 pari allo 0,36 % delle spese finali

ORGANISMI PARTECIPATI

L'ente mantiene l'esternalizzazione del servizio raccolta rifiuti solidi urbani tramite la Società partecipata Fiemme Servizi SPA.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2017-2019 per n. 8 utenze:

<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
<i>7.000,00</i>	<i>7.000,00</i>	<i>7.000,00</i>

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Le società che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi o che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali sono le seguenti:

- Non vi sono Società partecipate che abbiano registrato perdite per tre esercizi consecutivi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015, e tale documento è visibile sul sito di ciascuna società partecipata.

I seguenti organismi partecipati nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile: *Non sussiste la fattispecie.*

Il comune di Varena non ha previsto stanziamento di fondi per il ripiano di disavanzo di gestione delle Società partecipate

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato con deliberazione consiliare n. 16 dd. 28.04.2015, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale risulta essere la seguente:

	2017	2018	2019
Titolo 2			
Macroaggregato 2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	866.011,02	696.398,00	185.012,00
Macroaggregato 4 - Altri trasferimenti in conto capitale	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Macroaggregato 5 - Altre spese in conto capitale	581.500,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2	1.550.011,02	786.398,00	275.012,00

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste negli anni 2017, 2018 e 2019 non sono finanziate con ricorso all'indebitamento.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2017-2019 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spese.

L'ente intende acquisire i seguenti beni con contratto di locazione finanziaria:

Non sussiste la fattispecie.

Bene utilizzato	Costo per il concedente	Durata in mesi	Canone annuo	Costo riscatto

Limitazione acquisto immobili

Con il protocollo di intesa in materia di Finanza Locale si è convenuto di eliminare il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della L. finanziaria provinciale n. 27 del 23.12.2010, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

Le misure di contenimento della spesa sono perseguite con gli strumenti del piano di miglioramento e i risparmi attesi dall'obbligo dell'esercizio in forma associata delle funzioni comunali.

INDEBITAMENTO

Non vi sono prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale per gli anni 2017, 2018 e 2019.

A seguito della manovra relativa all'estinzione anticipata dei muti in essere, effettuata nell'esercizio finanziario 2015, non sono previsti nel triennio in esame accensione di prestiti né oneri di ammortamento.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 500,00.annue, è effettuata a titolo prudenziale nel caso di ricorso ad anticipazioni di cassa.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2015	2016	2017	2018	2019
	103.172				
nuovi prestiti					
prestiti rimborsati	33.243				
estinzioni anticipate	69.929				
totale fine anno	-				

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2015	2016	2017	2018	2019
oneri finanziari	68				
quota capital	103.172				
totale fine anno	-				

Rispetto del limite di indebitamento

Al fine di verificare il rispetto del limite di indebitamento previsto dall'art. 25 comma 3 della LP 16 giugno 2006 N. 3 e s.m., esporre la percentuale d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, per ciascuno degli anni 2014 - 2015, sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti 2014 - 2015, nonché le proiezioni per il successivo biennio 2017-2018:

2014	2015	2016	2017	2018	2019
0,05%	0,01	0,00%	0,00%	0,00%	0,00

Stanziamenti per le anticipazioni di tesoreria (se previsti)

Entità dello stanziamento per l'anno 2017 **€ 50.000,00**, a titolo prudenziale, in quanto finora non si è mai ricorsi ad anticipazioni di cassa.

Entità dello stanziamento a titolo di interessi **€500,00**.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015 (e previsioni definitive 2016);
- alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare i seguenti finanziamenti: Alienazione dei errei previsti. nel DUP.

Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione

- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;

- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2017 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- applicare: - il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- 1 del Documento Unico di Programmazione D.U.P.;
- 2 della Nota Integrativa;
- 3 del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- 4 delle variazioni rispetto all'anno precedente

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.



Varena, 23.01.2017